

Tutti i compagni partecipino alla diffusione dell'Unità

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Portate in ogni casa questo numero dell'Unità

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 247

★ ★

DOMENICA 6 SETTEMBRE 1959

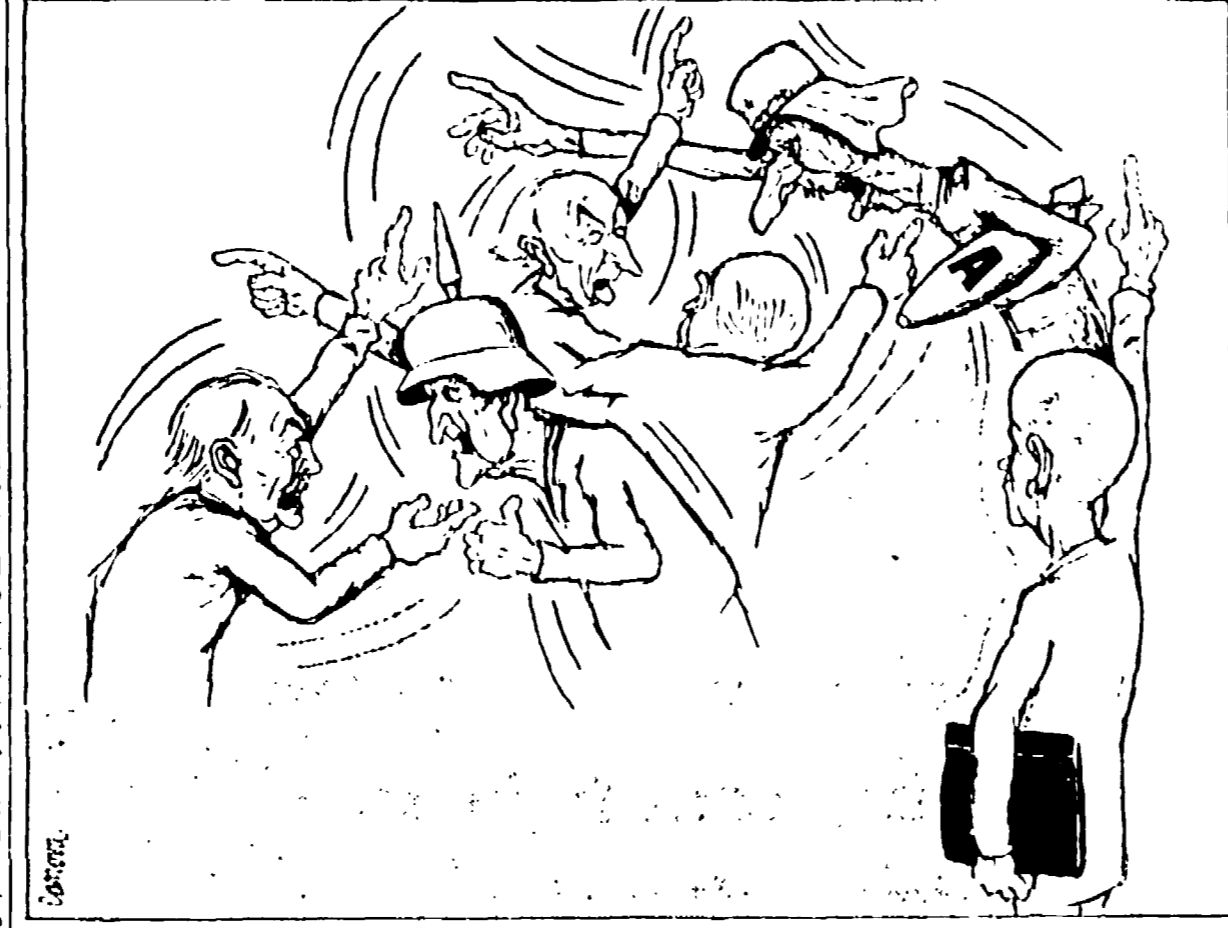
IL DIALOGO AMERICANO-SOVIETICO AL CENTRO DI TUTTI I COMMENTI IN USA

India e Cina

C'è qualcosa di tragico... C'è qualcosa di tragico, ma a volte resiste anche. Sta di fatto però che i fuochi dell'esercito hanno sparato a Calcutta sulla folla affamata che ha lasciato sul secolato, insieme ai morti, le speranze fin qui alimentate.

(SEATO). Tuttavia Nehru non è finito ancora: esita, a volte cede, ma a volte resiste anche. Sta di fatto però che i fuochi dell'esercito hanno sparato a Calcutta sulla folla affamata che ha lasciato sul secolato, insieme ai morti, le speranze fin qui alimentate.

L'America prepara l'incontro con Krusciov minimizzando gli impegni di Eisenhower in Europa



EISENHOWER AGLI OCCIDENTALI: «Tutto è O K, signori, io sono perfettamente d'accordo con voi»

Il risultato più notevole della missione presidenziale è stata la riaffermazione della «leadership» americana - Una lettera di Adlai Stevenson al «New York Times»

Primo contatto americano-algerino - La questione del Laos all'esame dell'O.N.U.

WASHINGTON, 5 - Con il rientro del presidente Eisenhower, atteso per lunedì, l'attenzione dell'America torna a volgersi verso i prossimi incontri sovietico-americani.

tri impegni ufficiali dei due stati fino alle 20, quando Krusciov andrà a cambiarsi per il pranzo ufficiale offerto da Eisenhower in suo onore.

Krusciov dichiara: «la coesistenza unica alternativa alla guerra»

MOSCA, 5. - Nel corso di un ricevimento offerto ieri sera dall'ambasciata polacca a Mosca il primo ministro sovietico Krusciov ha dichiarato: «Non vogliamo imporre a nessun altro paese con la forza il nostro regime sociale. I paesi capitalisti non devono temere le razzie, né l'aviazione, né altre armi sovietiche. L'U.R.S.S. non le impiegherà mai, sotto riserva di non subire una aggressione. Noi sfidiamo i paesi capitalisti ad una competizione pacifica, poiché solo una competizione di genere permetterà di evitare lo spargimento di sangue e farà beneficiare gli uomini della trasformazione dell'industria di guerra in industria di pace.

PERPLESSITA' E DUBBI DEI MAGISTRATI INQUIRENTI

Il procuratore capo torna in ferie senza archiviare il caso Marzano

Lunedì ricomincerà a studiare l'incartamento e forse si consulterà col procuratore generale - Un colloquio con Gonella - La rivista dei vigili di Milano solida con Melone

Una certa impressione ha destato, fra i cronisti giudiziari, l'episodio battezzato di «arresto subito dall'istruttoria sommaria che la Procura della Repubblica sta concludendo sul caso Marzano».

mercoledì. Giovedì è trascorso nell'attesa, attesa giustificata dal fatto che il capo della Procura, dott. Manca, aveva annunciato il suo rientro dalle ferie per venerdì. Ma anche venerdì è passato ed è passato sabato, senza che una qualsiasi decisione venisse presa.

Il giorno di venerdì, il dott. Manca è bensì tornato da Montefiascone, come aveva fatto sapere ai suoi collaboratori, e ha tenuto al Palazzo di Giustizia l'annunciata riunione con il dott. Bracci e con gli altri sostituti procuratori, ma è poi ripartito da Roma per raggiungere nuovamente la famiglia in vacanza, senza porre la parola «fine» alla «pratica Marzano». Si è diffusa la voce che il procuratore capo voglia esaminare con più calma tutto l'incartamento, e addirittura che abbia intenzione di consultarsi con il procuratore generale Lanzara.

VIA LIBERA I VIGILI DI MILANO SOLIDALI CON IL COLLEGA IGNAZIO MELONE

«Lei non sa chi sono io!», indignati commenti sul caso vigile questore

Bene. Oggi a che punto siamo? Lasciamo parlare gli americani: «Se la produzione alimentare dell'India continua a progredire al suo ritmo attuale, l'abisso tra le disponibilità di cibo e i bisogni della popolazione (che ammonta oggi a oltre 400 milioni di bocche) sarà nel 1965 di circa il 25 per cento. E' impossibile concepire un programma di importazioni (occorrerebbero 50 mila tonnellate di grano) e di razionamento che possa far fronte a una crisi di tali proporzioni».

ALFONSO REICHLIN

DAHOMEY

Il maggior partito chiede l'indipendenza dalla Francia

COTONOU, 5. - Il partito repubblicano del Dahomey, gruppo governativo diretto dall'ex primo ministro Migan Adenre, ha chiesto l'indipendenza nazionale per il Dahomey, attualmente membro della comunità francese.

Il congresso nazionale del partito repubblicano del Dahomey ha approvato infatti una risoluzione che suggerisce la creazione di una confederazione multinazionale di popoli liberi ed eguali con la Repubblica francese e altri Stati della comunità.

ALFONSO REICHLIN

DAHOMEY

Il maggior partito chiede l'indipendenza dalla Francia

COTONOU, 5. - Il partito repubblicano del Dahomey, gruppo governativo diretto dall'ex primo ministro Migan Adenre, ha chiesto l'indipendenza nazionale per il Dahomey, attualmente membro della comunità francese.

LA SOTTOSCRIZIONE PER L'UNITA'

Raggiunti i 262 milioni Avanti ora verso i 350

Sette Federazioni oltre l'obiettivo

La sottoscrizione per la stampa comunista ha raggiunto ieri, alle ore 12, il traguardo dei 262.584.200 lire registrando un aumento di ben 53.252.900 lire rispetto alla settimana precedente.

Ecco l'elenco delle somme versate dalle Federazioni:

Table with 2 columns: Federazione, Somme versata. Includes Isernia, Cosenza, Foggia, Catanzaro, Pesaro, Meli, Roma, Alessandria, Udine, Matera, Rieti, Caserta, Treviso, Chieti, Prato, Ancona, Potenza, Agrigento, Sassari, Brindisi, Viareggio, Bari, Lecce, Gorizia, Caltanissetta, Teramo, Sciacca, Cagliari, Avellino, Salerno, Oristano, Latina, Tempio, Crema, Ferrara, Taranto, Enna, Sondrio, Modena, Benevento, Trento, Messina, Bolzano, Caserta, R. Emilia, Viterbo, Varese, Verbania, Pavia, R. Calabria, Novara, Monza, Caserta, Nuoro, Pinerolo, Cremona.

Di dietro queste cifre c'è tutto il dramma di Nehru, la cui politica è entrata in crisi esattamente per le ragioni indicate dalla tragica sparatoria di Calcutta e non come vorrebbe farci credere — dagli incidenti di frontiera con la Cina, questo singolare «aggressore» che, invece di violare le frontiere altrui, chiede soltanto di riavere i territori cinesi che sono ancora in mano agli stranieri (per esempio, Formosa).

La Russia ha potuto esporre chiaramente il mio pensiero.

Dopo aver polemizzato con la propaganda ateistica di natura ideologica, e dopo aver ripetuto che — a suo giudizio — in credenza fratellina c'è ancora vita tra la popolazione sovietica, l'onorevole La Pira giunge a conclusioni politiche di notevole importanza: «Sono assolutamente convinto che siamo entrati in un'epoca storica profondamente nuova. Non abbiamo più avversari da combattere e vincere, ma uomini, fratelli in Cristo, con quali collaborare nella pace; con i quali non si deve usare la menzogna diplomatica o il ricatto economico, ma con cui si devono avere contatti diretti e scambi liberi. Sono convinto che dobbiamo aiutarci ricredendoci, perché tutti abbiamo parti di unità di uomini tutti siamo figli del medesimo Padre».

«Smentita del P.C.I. ad un falso fascista»

L'ufficio stampa del Partito comunista comunica: «Per quanto possa sembrare superfluo, trattandosi di un fascista, è bene precisare che il P.C.I. non ha mai avuto un documento segreto di Pajetta di cui parla l'organo dei fascisti e parla invenzione e menzogna».

Lo scienziato Pauling afferma che 60.000 persone moriranno per ogni nuova esplosione nucleare

Un milione e mezzo di uomini periranno per gli esperimenti finora compiuti - La ripresa degli esperimenti sarebbe «un atto di follia criminale» - Gli oltranzisti del Pentagono annunciano che gli USA producono nuove terribili armi chimiche

EDMONT (Canada). 5. - Lo scienziato americano Linus Pauling, chimico di fama mondiale e premio Nobel, ha dichiarato che 1 milione e 500.000 persone moriranno per gli effetti delle armi nucleari esplose negli ultimi quattordici anni. Pauling ha affermato anche che dalle 30.000 alle 60.000 persone moriranno per ogni nuova esplosione nucleare esplosa in futuro.

«Smentita del P.C.I. ad un falso fascista»

L'ufficio stampa del Partito comunista comunica: «Per quanto possa sembrare superfluo, trattandosi di un fascista, è bene precisare che il P.C.I. non ha mai avuto un documento segreto di Pajetta di cui parla l'organo dei fascisti e parla invenzione e menzogna».

Lo scienziato Pauling afferma che 60.000 persone moriranno per ogni nuova esplosione nucleare

Un milione e mezzo di uomini periranno per gli esperimenti finora compiuti - La ripresa degli esperimenti sarebbe «un atto di follia criminale» - Gli oltranzisti del Pentagono annunciano che gli USA producono nuove terribili armi chimiche

EDMONT (Canada). 5. - Lo scienziato americano Linus Pauling, chimico di fama mondiale e premio Nobel, ha dichiarato che 1 milione e 500.000 persone moriranno per gli effetti delle armi nucleari esplose negli ultimi quattordici anni. Pauling ha affermato anche che dalle 30.000 alle 60.000 persone moriranno per ogni nuova esplosione nucleare esplosa in futuro.

«Smentita del P.C.I. ad un falso fascista»

L'ufficio stampa del Partito comunista comunica: «Per quanto possa sembrare superfluo, trattandosi di un fascista, è bene precisare che il P.C.I. non ha mai avuto un documento segreto di Pajetta di cui parla l'organo dei fascisti e parla invenzione e menzogna».

Lo scienziato Pauling afferma che 60.000 persone moriranno per ogni nuova esplosione nucleare

Un milione e mezzo di uomini periranno per gli esperimenti finora compiuti - La ripresa degli esperimenti sarebbe «un atto di follia criminale» - Gli oltranzisti del Pentagono annunciano che gli USA producono nuove terribili armi chimiche

EDMONT (Canada). 5. - Lo scienziato americano Linus Pauling, chimico di fama mondiale e premio Nobel, ha dichiarato che 1 milione e 500.000 persone moriranno per gli effetti delle armi nucleari esplose negli ultimi quattordici anni. Pauling ha affermato anche che dalle 30.000 alle 60.000 persone moriranno per ogni nuova esplosione nucleare esplosa in futuro.

«Smentita del P.C.I. ad un falso fascista»

L'ufficio stampa del Partito comunista comunica: «Per quanto possa sembrare superfluo, trattandosi di un fascista, è bene precisare che il P.C.I. non ha mai avuto un documento segreto di Pajetta di cui parla l'organo dei fascisti e parla invenzione e menzogna».

Lo scienziato Pauling afferma che 60.000 persone moriranno per ogni nuova esplosione nucleare

Un milione e mezzo di uomini periranno per gli esperimenti finora compiuti - La ripresa degli esperimenti sarebbe «un atto di follia criminale» - Gli oltranzisti del Pentagono annunciano che gli USA producono nuove terribili armi chimiche

EDMONT (Canada). 5. - Lo scienziato americano Linus Pauling, chimico di fama mondiale e premio Nobel, ha dichiarato che 1 milione e 500.000 persone moriranno per gli effetti delle armi nucleari esplose negli ultimi quattordici anni. Pauling ha affermato anche che dalle 30.000 alle 60.000 persone moriranno per ogni nuova esplosione nucleare esplosa in futuro.

«Smentita del P.C.I. ad un falso fascista»

L'ufficio stampa del Partito comunista comunica: «Per quanto possa sembrare superfluo, trattandosi di un fascista, è bene precisare che il P.C.I. non ha mai avuto un documento segreto di Pajetta di cui parla l'organo dei fascisti e parla invenzione e menzogna».

Lo scienziato Pauling afferma che 60.000 persone moriranno per ogni nuova esplosione nucleare

Un milione e mezzo di uomini periranno per gli esperimenti finora compiuti - La ripresa degli esperimenti sarebbe «un atto di follia criminale» - Gli oltranzisti del Pentagono annunciano che gli USA producono nuove terribili armi chimiche

EDMONT (Canada). 5. - Lo scienziato americano Linus Pauling, chimico di fama mondiale e premio Nobel, ha dichiarato che 1 milione e 500.000 persone moriranno per gli effetti delle armi nucleari esplose negli ultimi quattordici anni. Pauling ha affermato anche che dalle 30.000 alle 60.000 persone moriranno per ogni nuova esplosione nucleare esplosa in futuro.

«Smentita del P.C.I. ad un falso fascista»

L'ufficio stampa del Partito comunista comunica: «Per quanto possa sembrare superfluo, trattandosi di un fascista, è bene precisare che il P.C.I. non ha mai avuto un documento segreto di Pajetta di cui parla l'organo dei fascisti e parla invenzione e menzogna».

Lo scienziato Pauling afferma che 60.000 persone moriranno per ogni nuova esplosione nucleare

Un milione e mezzo di uomini periranno per gli esperimenti finora compiuti - La ripresa degli esperimenti sarebbe «un atto di follia criminale» - Gli oltranzisti del Pentagono annunciano che gli USA producono nuove terribili armi chimiche

EDMONT (Canada). 5. - Lo scienziato americano Linus Pauling, chimico di fama mondiale e premio Nobel, ha dichiarato che 1 milione e 500.000 persone moriranno per gli effetti delle armi nucleari esplose negli ultimi quattordici anni. Pauling ha affermato anche che dalle 30.000 alle 60.000 persone moriranno per ogni nuova esplosione nucleare esplosa in futuro.

«Smentita del P.C.I. ad un falso fascista»

L'ufficio stampa del Partito comunista comunica: «Per quanto possa sembrare superfluo, trattandosi di un fascista, è bene precisare che il P.C.I. non ha mai avuto un documento segreto di Pajetta di cui parla l'organo dei fascisti e parla invenzione e menzogna».

Lo scienziato Pauling afferma che 60.000 persone moriranno per ogni nuova esplosione nucleare

Un milione e mezzo di uomini periranno per gli esperimenti finora compiuti - La ripresa degli esperimenti sarebbe «un atto di follia criminale» - Gli oltranzisti del Pentagono annunciano che gli USA producono nuove terribili armi chimiche

EDMONT (Canada). 5. - Lo scienziato americano Linus Pauling, chimico di fama mondiale e premio Nobel, ha dichiarato che 1 milione e 500.000 persone moriranno per gli effetti delle armi nucleari esplose negli ultimi quattordici anni. Pauling ha affermato anche che dalle 30.000 alle 60.000 persone moriranno per ogni nuova esplosione nucleare esplosa in futuro.



Don Girolamo La Pira

«Smentita del P.C.I. ad un falso fascista»